
Coronavirus Covid-19: Opera Don Orione, a Savignano Irpino il progetto "Cuori in ascolto"

Lo stato di emergenza che si è venuto a creare a causa dell'epidemia da Covid-19, nel suo indefinito prolungamento, tra le altre cose sta generando forme di ansia e smarrimento. Per rispondere a queste problematiche il Centro Don Orione di Savignano Irpino ha pensato, grazie alla disponibilità dei suoi operatori, di offrire un servizio gratuito di ascolto e supporto psicologico a distanza a cui possono rivolgersi tutti coloro che ne sentano il bisogno, collegandosi attraverso il proprio [sito internet](#). "L'idea – spiegano dalla direzione del centro - è nata per stare vicino ai nostri assistiti, molti dei quali, per età e condizione sociale, sono costretti anche a vivere il dramma della solitudine. Allo stesso modo, l'iniziativa intendeva rivolgersi, inoltre, ai piccoli pazienti del Centro, privati delle terapie riabilitative e alle loro famiglie, per aiutarle, in un periodo così stressante, a gestire in casa le relazioni con i figli e offrire ai genitori la possibilità di confrontarsi con le problematiche emergenti che la situazione richiede". "Tuttavia, il servizio – proseguono - si rivolge a chiunque ritenga proficuo un contatto con i nostri esperti. Per l'attivazione, si può fissare un colloquio facendone richiesta attraverso la piattaforma, per poi scegliere uno dei professionisti disponibili e prenotare una consulenza on line". "Saranno, quindi, a disposizione alcune figure specializzate – specificano al Don Orione - in diversi campi terapeutici. Ognuna sarà presente on line secondo gli orari indicati dal calendario delle prenotazioni. Le consulenze si svolgono dal lunedì al venerdì, nelle fasce orarie 9-12 e 15-18, con una durata media di 40 minuti". Per i pazienti del Centro, infine, "sono disponibili – concludono - alcune terapisti per eventuali richieste relative ad attività riabilitative praticabili, in qualche modo, mediante accompagnamento a distanza. Il servizio è proposto con le stesse modalità di collegamento".

Gigliola Alfaro